



Ufficio d'Ambito di Bergamo

Via A. Moretti (piazza Veronelli), 34 – 24121 Bergamo Tel. 035-211419 Fax 0354179613

C.F. 95190900167

[e-mail:info@atobergamo.it](mailto:info@atobergamo.it) - info@pec.atobergamo.it - <http://www.atobergamo.it>

Determinazione conclusiva n. 37 del 08/07/2026

Oggetto: L.R. n. 26 del 12/12/2003 - Proposta di deroga alla Zona di Rispetto (ZdR) della derivazione di acque sotterranee a mezzo del pozzo ad uso idropotabile ubicato in comune di Ponte San Pietro, via Forlanini 15, sezione LO, foglio 5, mappale n. 288, in concessione al Policlinico San Pietro. Promotore comune di Ponte San Pietro (BG).

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

PREMESSO che:

- la legge regionale 21/2010, in attuazione dell'art. 2, comma 186 bis della legge 23.12.2009, n. 191, ha previsto l'attribuzione alle Province delle funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito a decorrere dal 01.01.2011;
- la Provincia di Bergamo, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 64 del 13.06.2011, ha provveduto alla costituzione dell'Azienda Speciale nei termini previsti dall'art. 114, comma 1 del D.L.vo 267/2000, denominata "Ufficio d'ambito della Provincia di Bergamo", per l'esercizio delle funzioni in materia di Servizio Idrico Integrato, in attuazione del disposto dall'art. 1, comma 1 lett. i) della l. r. n. 21 del 27.12.2010, con decorrenza dal 01 luglio 2011;
- il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Bergamo con delibera n. 18 del 08.06.2022, ha confermato all'Ing. Norma Polini l'incarico di Direttore dell'Ufficio fino alla durata del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 18 dello statuto vigente dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito di Bergamo;

RICHIAMATI:

- il D.L.vo n. 152 del 3 aprile 2006, recante "Norme in materia Ambientale", all'art. 94, disciplina l'individuazione e la definizione di *Aree di Salvaguardia* delle risorse idriche, delegando le Regioni alla definizione delle direttive e delle linee guida per la perimetrazione delle stesse.
- le "Linee guida per la tutela della qualità delle acque destinate al consumo umano e criteri generali per l'individuazione delle aree di salvaguardia delle risorse idriche di cui all'art. 21 D.L.vo. 152/99 dell'Accordo Stato-Regioni-Province autonome del 12/12/2002 ribadiscono e sanciscono il concetto che *"la delimitazione delle aree di salvaguardia rappresenta una delle misure che consente la tutela dei corpi idrici"* attraverso la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento ed il perseguimento degli usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, prima di tutto di quelle destinate al consumo umano, erogate mediante acquedotto di pubblico interesse. Lo stesso Accordo fornisce quindi criteri e modalità di riferimento a supporto dell'attività necessaria alla delimitazione delle aree di salvaguardia. Il D.L.vo. 152/06 ed il precedente Accordo del 12 dicembre 2002 distinguono le Aree di salvaguardia in zone di tutela assoluta, zone di rispetto (ristrette e/o allargate) e zone di protezione;

- la legge regionale 12.12.2003 n. 26 e s.m.i. “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale norme in materia di gestione rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”;
- la legge regionale n. 18 dell’8 agosto 2006, recante “Conferimento di funzioni agli Enti locali in materia di servizi idrici locali di interesse economico generale. Modifiche alla L. R. 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale norme in materia di gestione rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”;
- la legge regionale n. 1 del 29 gennaio 2009, recante “Modifiche alle disposizioni generali del servizio idrico integrato di cui alla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale norme in materia di gestione rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”;
- il regolamento regionale 24 marzo 2006 n. 2 “Disciplina dell’uso delle acque superficiali e sotterranee, dell’utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell’acqua in attuazione dell’art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003 n. 26 al titolo II “Procedimento per la concessione di derivazione di acqua pubblica”, in particolare:
 - l’art. 12 “Osservazioni, opposizioni e pareri” comma 4 lett. h) di considerare per l’acquisizione dei pareri “l’autorità d’ambito, per il caso in cui la concessione riguardi acque destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse”;
 - l’art. 14 “Criteri per il rilascio della concessione” comma 4 che “In caso di derivazioni di acque superficiali o sotterranee destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, si tiene conto della perimetrazione delle zone di rispetto previste dall’articolo 21 del D.L.vo 152/2009. L’individuazione delle Zone di Rispetto avviene sulla base di indicazioni tecniche definite dalla Giunta Regionale e deve essere effettuata dagli Enti su proposta dell’ATO;

CONSIDERATO inoltre, che Regione Lombardia non ha ancora predisposto il Regolamento per la disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano previsto dall’art. 52 comma 1, lett. c) della legge regionale n. 26 del 12.12.2003;

ATTESO che la D.G.R. n. 6/15137 del 27.06.1996 “Direttiva per l’individuazione delle aree di salvaguardia delle captazioni di acque sotterranee destinata al consumo umano” contiene i criteri introdotti per la perimetrazione della zona di rispetto che tengono conto della situazione locale di vulnerabilità e rischio della risorsa, individuando tre differenti criteri con i quali poter delimitare la zona di rispetto quali, il criterio geometrico, il criterio temporale, ed il criterio idrogeologico;

VISTO il documento riguardante le linee guida, per la presentazione dell’istanza di delimitazione della Zona di Rispetto ZdR delle captazioni delle acque sotterranee destinate al consumo umano, predisposto dall’Ufficio d’Ambito di Bergamo;

VISTA la richiesta presentata ai sensi dell’art. 42, comma 3, della L.R. n. 26/2003 e s.m.i., dal comune di Ponte San Pietro, datata 08.06.2026, deroga della Zona di Rispetto (ZdR), dell’area in via Forlanini 15, in comune di Ponte San Pietro;

RITENUTO che l’istanza presentata dal comune di Ponte San Pietro, di deroga della fascia di rispetto attorno al pozzo summenzionato è riconducibile, come riferimento normativo al D.L.vo 152/2006, art. 94 comma 1 “Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano”;



ACCERTATO che l'istanza presentata all'Ufficio d'Ambito, è stata predisposta dal comune di Ponte San Pietro, come previsto dalle linee guida dell'Ufficio d'Ambito:

- relazione Tecnica con studio idrogeologico e ambientale e le valutazioni necessarie (grado di protezione e vulnerabilità dell'acquifero), datata ottobre 2025, evidenziando gli aspetti idrochimici e ambientali, dati storici delle caratteristiche quali-quantitative della risorsa interessata;
- zona di Rispetto del pozzo su base aerofotogrammetrica;
- concessione della derivazione in corso di validità;
- copia del certificato di Destinazione Urbanistica;
- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore dell'istanza;
- certificato di destinazione urbanistica relativo all'area sita in via C. Forlanini;

TENUTO CONTO:

- della comunicazione dell'Ufficio, prot. n. 3298 del 19/05/2026, di avvio del procedimento e indizione ai sensi ex artt. 7 e 14 della legge 241/90, della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata modalità asincrona per la proposta di deroga alla zona di rispetto ZdR della derivazione di acque sotterranee a mezzo del pozzo ad uso idropotabile ubicato in via Forlanini 15, in comune di Ponte San Pietro;
- della composizione dell'istanza come sopra indicato comprendente Elaborati Tecnici ed Elaborati Grafici, messa a disposizione di tutti i soggetti coinvolti, al seguente link: <https://we.tl/t-UuwSzqrUhK>

CONSIDERATO che:

- il termine perentorio, entro il quale le amministrazioni coinvolte potevano richiedere, ai sensi dell'art. 2 c. 7 della Legge 241/90, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestanti in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche, è decorso il giorno 02 giugno 2026;
- il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza è decorso il giorno 03 luglio 2026, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine indicato equivale ad assenso senza condizioni;

PRESO ATTO che è stata convocata la Conferenza dei Servizi in modalità asincrona in data 19 maggio 2026, con i seguenti soggetti invitati a partecipare:

- Comune di Ponte San Pietro
- Provincia di Bergamo – Servizio Risorse Idriche
- ATS di Bergamo
- Uniacque S.p.A.

RILEVATO che alla data del 03 luglio 2026, hanno espresso pareri/autorizzazioni, documenti tecnici, (che si allegano a costituire parte integrante del presente atto) di Enti/Società:

- Comune di Ponte San Pietro, con nota del 08/06/2026, comunica che, *“Con riferimento alle aree incluse nella ZdR attuale (raggio 200 mt.): Lo strumento urbanistico vigente prevede l'attuazione di una nuova zona di espansione residenziale già in fase di realizzazione in un'area a nord del pozzo in questione (ambito AT9). In tale fascia di rispetto non sono previsti altri interventi né di natura provata che pubblica. La presenza della linea ferroviaria Ponte San Pietro – Milano e del corso d'acqua pubblica (torrente Lesina) oltre alle vigenti disposizioni in materia di “Non consumo di suolo” costituiscono elementi che di fatto limitano significativamente la possibilità di prevedere, in futuro, interventi di trasformazione dello stato di fatto dei luoghi”, mentre per le aree “previste all'interno della futura ZdR: Tale fascia come risulta dalle valutazioni effettuate dalla geologa – Dr.ssa Cristina Iarabek – si riduce a mt. 72 circa sul lato nord, a mt. 25 circa sul lato sud ed a mt. 42 ca sui lati est ed ovest. Le aree incluse in tale nuovo*



perimetro sono attraversate orizzontalmente dalla linea ferroviaria Ponte San Pietro – Milano. Tale linea ferroviaria genera una fascia di rispetto di 30 mt. per ciascun lato del binario e quindi interessa la maggior parte delle aree incluse in tale ZdR. Non si prevede pertanto, per il futuro, programmi di intervento eccezion fatta per quelli relativi alla manutenzione ed adeguamento della linea ferroviaria;

– Uniacque S.p.A., in data 10/06/2026, chiede “una verifica delle coordinate del pozzo oggetto della presente pratica, in quanto dal confronto tra relazione tecnica, immagini satellitari e tavole allegate risulta una leggera discrepanza tra le coordinate dichiarate (544.722,845 E ; 5.060.860,407 N) e quelle effettive (544.727,1 E ; 5.060.853,2 N). Sempre in riferimento alla Relazione Tecnica della Dott.ssa Cristina Iarabek, geologo, si informa che l’istituto ospedaliero risulta allacciato alla rete acquedottistica, presente in via Forlanini”. In data 24/06/2026, via mail la dr.ssa Cristina Iarabek, trasmette l’integrazione con la rettifica alla Relazione Tecnica datata ottobre 2025, con le nuove coordinate pozzo, e la conferma che il policlinico Ponte San Pietro risulta allacciato alla rete acquedottistica;

– La Provincia di Bergamo, in data 01/07/2026, trasmette l’integrazione redatta dalla Dott.ssa Cristina Iarabek in merito alle coordinate del pozzo e all’accio alla rete acquedottistica del Policlinico;

ATTESO che:

– lo studio effettuato, ha evidenziato che il pozzo in esame risulta attualmente protetto da una fascia di tutela assoluta e da una fascia di rispetto di raggio pari a 200 m, determinata con criterio geometrico secondo quanto stabilito dal comma 6 dell’art. 94 del D.L.vo 152/2006;

– ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. 15137/96, viene proposta coerentemente la ridefinizione della fascia di rispetto con criterio temporale, riportata in scala 1:500 su base aerofotogrammetrica, assumendo un valore di tempo di sicurezza pari a 60 gg. La scelta del criterio di ridefinizione e del tempo di sicurezza risultano coerenti con quanto stabilito dalla DGR 15137 del 27 giugno 1996 (punto 2.1 dell’allegato alla DGR);

– la proposta di ridefinizione della fascia di rispetto non modifica la zona di tutela assoluta;

– lo studio Idrogeologico ottempera a tutti i contenuti minimi previsti dalla normativa di settore e in particolare:

– per gli Aspetti Idrogeologici, risulta esteso ad un’area sufficiente a descrivere la porzione di territorio avente rilevanza ai fini della caratterizzazione del pozzo, comunque superiore a un cerchio di raggio 1 km, descrive le diverse tipologie di acquiferi, modalità di alimentazione, condizioni di flusso e utilizzo delle falde, descrive il grado di vulnerabilità degli acquiferi, descrive i rapporti delle falde con i corpi idrici superficiali, riporta la litostratigrafia di dettaglio dei terreni attraversati dal pozzo, cita i risultati delle prove di pompaggio di un pozzo ritenuto significativo per caratterizzare l’acquifero captato dal pozzo del Policlinico San Pietro, giustificando l’impossibilità di eseguire prove direttamente sul medesimo pozzo che rappresenta la sua unica fonte di approvvigionamento. Si tratta di una approssimazione ritenuta accettabile, contiene le sezioni idrogeologiche illustrative della forma, giacitura e spessore degli acquiferi, è corredato di Carte Geologiche e Carta Isofreatica indicanti le unità geologiche presenti nel sottosuolo e i livelli piezometrici della falda,

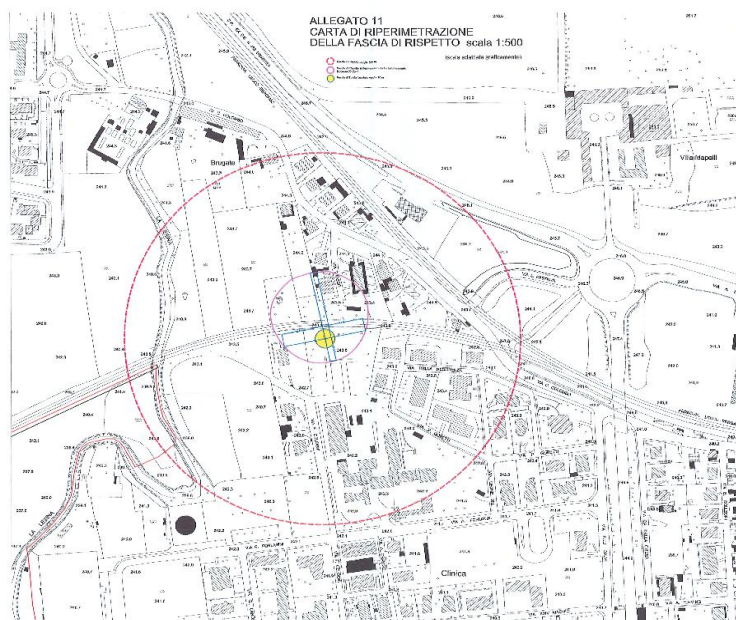
– per gli aspetti Idrochimici e ambientali,

– descrive le caratteristiche qualitative delle acque sotterranee degli acquiferi più significativi, ricostruite sulla base di dati esistenti, fornisce indicazioni, per quanto sommarie, sugli usi del suolo. Sebbene si tratti di una tematica solo accennata, si ritiene che un suo ulteriore approfondimento non apporterebbe alcun significativo contributo alla definizione della proposta di ridefinizione della fascia di rispetto, evidenzia i centri di pericolo nell’area indagata, all’interno di una superficie corrispondente ad un cerchio di raggio pari a 3 km con



centro nel punto di captazione, non accerta la presenza di cave. Tuttavia, la consultazione del piano cave, reso disponibile attraverso il portale cartografico della Provincia di Bergamo, esclude la presenza di cave in un intorno di possibile interferenza con il pozzo in esame, è corredato di cartografie adeguate a rappresentare i contenuti della Relazione;

– la Figura di seguito allegato 11 della Relazione Tecnica, rappresenta il cerchio rosso corrispondente al raggio pari a 200 m l'attuale zona di rispetto, con centro nel pozzo, l'area con campitura viola rappresenta la zona di rispetto secondo il criterio temporale isocrona 60 giorni, in giallo fascia di tutela assoluta raggio 10 m;



VISTA in particolare la Legge Regionale n. 21/2010, disciplina l'uso delle risorse idriche ed è improntata in particolare:

- al perseguimento degli usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili;
- al rispetto dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità per la gestione del servizio idrico;
- all'adeguamento dei sistemi di acquedotto, fognatura, collettamento e depurazione nell'ambito del Servizio Idrico Integrato, con particolare riguardo alla salvaguardia delle risorse idriche sotterranee;

ATTESO che tali requisiti sono posti alla base del rilascio della concessione di derivazione nel cui ambito, il richiedente, deve formulare la proposta di delimitazione della ZdR tenuto conto della vulnerabilità degli acquiferi;

CONSIDERATE, inoltre, le seguenti norme, per la delimitazione della nuova ZdR:

- R.D. 1285/1920;
- R.D. 1775/1933;
- D.G.R. 12693/2003;
- L.R. 26/2003;
- D.L.vo 152/2006;
- R.R. n. 2 del 24/03/2006;
- L.R. 21/2010;



VISTE le competenze svolte dall'Ufficio d'Ambito in materia di regolazione e pianificazione del Servizio Idrico Integrato;

VISTA la legge 241/90 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.L.vo 267/2000 e s.m.i. recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO lo Statuto aziendale dell'Ufficio d'ambito della Provincia di Bergamo;

RECEPITE LE PREMESSE E FATTI SALVI i diritti a terzi e le competenze autorizzative e concessorie spettanti ad altri soggetti pubblici in alla realizzazione delle infrastrutture necessarie alla derivazione;

VERIFICATA la legittimità delle fasi pregresse del procedimento amministrativo, finalizzato a garantire i principi di legalità, efficacia, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa;

ACCERTATA la propria competenza all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 107 del T.U.EE.LL. approvato con D.L.vo 267/2000.

DETERMINA

1. Le premesse fanno parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale;
2. di formulare la "Proposta di deroga della ZdR con criterio temporale" alla derivazione di acque sotterranee del pozzo ad uso potabile ubicato nel comune di Ponte San Pietro, via Forlanini 15, sezione LO, foglio 5, mappale n. 288, in concessione al Policlinico San Pietro, rappresentata nella Relazione Tecnica "allegato 11", allegata in conformità alla documentazione acquisita dal comune di Ponte San Pietro;
3. di dare indicazione all'Amministrazione Comunale di Ponte San Pietro che la proposta di deroga della ZdR del pozzo e i vincoli derivanti dall'individuazione di tale area, dovranno essere obbligatoriamente recepiti come variante all'interno del Piano Governo del Territorio e nei relativi piani attuativi, individuando la nuova area di rispetto del pozzo ad uso potabile, come previsto dalla Legge Regionale n. 2/2006
4. di dare atto che gli enti interessati all'istanza, opportunamente coinvolti, non hanno espresso criticità o pareri contrari di propria competenza, alla proposta di delimitazione della Zona di Rispetto della derivazione di acque sotterranee a mezzo del pozzo in, via Forlanini n. 15 a Ponte San Pietro, sezione LO, foglio 5, mappale n. 288, in concessione al Policlinico San Pietro. La trasmissione del seguente atto in copia al comune di Ponte San Pietro (BG), che dovrà procedere all'approvazione della nuova ZdR, riportando nel provvedimento, esplicite indicazioni della ZdR come previsto dall'art. 14 del r. r. 2/2006;
5. che copia dell'atto di proposta di deroga della ZdR a cura dell'Amministrazione Comunale, dovrà essere trasmesso, all'Ufficio d'Ambito di Bergamo, al settore Acque della Provincia di Bergamo, all'ATS territorialmente competente, alla società Uniacque S.p.A.;
6. la nuova fascia di rispetto diverrà efficace solo a seguito di suo recepimento nello strumento urbanistico comunale;
7. come bene evidenziato dallo studio della Dott.ssa Iarabek, sarà necessario recintare la fascia di tutela assoluta del pozzo ($r = 10\text{ m}$) mantenendo la stessa a verde o, preferibilmente



impermeabilizzandola, evitando comunque qualunque uso di pesticidi. La stessa deve essere adibita esclusivamente a opere di presa e a impianti di servizio;

8. che qualora venisse evidenziato che la ripermimetrazione della ZdR non è idonea a tutelare adeguatamente la risorsa idrica in quanto emergessero indizi oggettivi in tal senso, sarà possibile una delimitazione più estesa che ripristini la salvaguardia necessaria della risorsa idrica, mediante apposito procedimento a cui parteciperanno gli stessi enti soggetti pubblici o privati, intervenuti nei procedimenti pregressi di delimitazione, senza che peraltro da ciò possa derivare alcun diritto a indennizzo o risarcimento;

9. dato atto che il presente atto è immediatamente efficace posto che la sua adozione è conseguente all'approvazione unanime, con prescrizioni, da parte di tutti i soggetti coinvolti nella suddetta conferenza di servizi;

10. di disporre la pubblicazione sull'Albo Pretorio online dell'Ufficio d'Ambito di Bergamo, per un periodo di 15 giorni, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del provvedimento;

Il Direttore

Ing. Norma Polini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U.
D.P.R. 445/2000 e D.Lgs. 82/2005 e norme collegate

Il Responsabile del Procedimento

Luca Formentin

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U.
D.P.R. 445/2000 e D.Lgs. 82/2005 e norme collegate



SETTORE 2 – TECNICO
Servizio 2.1 – LL.PP e Gestione Patrimonio Comunale

Ufficio D'Ambito di Bergamo
Cod. amm.: udapb
Cod. AOO: 0
Cod. registro: 1
Protocollo num: 0003782
Data Protocollo: 08/06/2026

Spett.
Ufficio d'Ambito di Bergamo
Via A. Moretti, 34
24121 Bergamo

PEC
info@pec.atobergamo.it

Oggetto: Riduzione fascia di rispetto pozzo ad uso idropotabile sito a Ponte San Pietro in concessione al Policlinico San Pietro. Riscontro alle richieste avanzate con comunicazione prot. 3298 del 19.05.2026 di avvio procedimento ed indizione Conferenza di Servizi.

Richiamata la comunicazione in oggetto ed in particolare le richieste di integrazione documentale riferite allo scrivente Comune;

Con la presente

- 1) Si trasmette planimetria catastale con evidenziata la nuova fascia di rispetto;
- 2) Con riferimento ai programmi di intervento futuri nelle aree interessate dalla ZdR attuale e futura (dopo l'eventuale riduzione) si precisa quanto segue:
 - Con riferimento alle aree incluse nella ZdR attuale (raggio 200 mt.): Lo strumento urbanistico vigente prevede l'attuazione di una nuova zona di espansione residenziale già in fase di realizzazione in un'area a nord del pozzo in questione (ambito AT9). In tale fascia di rispetto non sono previsti altri interventi né di natura provata che pubblica. La presenza della linea ferroviaria Ponte San Pietro – Milano e del corso d'acqua pubblica (torrente Lesina) oltre alle vigenti disposizioni in materia di "Non consumo di suolo" costituiscono elementi che di fatto limitano significativamente la possibilità di prevedere, in futuro, interventi di trasformazione dello stato di fatto dei luoghi;
 - Con riferimento alle aree previste all'interno della futura ZdR: Tale fascia come risulta dalle valutazioni effettuate dalla geologa – Dr.ssa Cristina Iarabek – si riduce a mt. 72 circa sul lato nord, a mt. 25 circa sul lato sud ed a mt. 42 ca sui lati est ed ovest. Le aree incluse in tale nuovo perimetro sono attraversate orizzontalmente dalla linea ferroviaria Ponte San Pietro – Milano. Tale linea ferroviaria genera una fascia di rispetto di 30 mt. per ciascun lato del binario e quindi interessa la maggior parte delle aree incluse in tale

* Copia conforme all'originale * Comune di Ponte San Pietro Prot. n. 0013860 del 08-06-2026 partenza

ZdR. Non si prevede pertanto, per il futuro, programmi di intervento eccezion fatta per quelli relativi alla manutenzione ed adeguamento della linea ferroviaria.

Ponte San Pietro, 08.06.2026

Il Responsabile del Settore 2 – Tecnico
Dr. Arch. Rota Oliviero

(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate)

Allegati:

- Planimetria catastale con evidenziata la nuova fascia di rispetto
- Stralcio PGT vigente con ZdR attuale e proposta di revisione

* Copia conforme all'originale * Comune di Ponte San Pietro Prot. n. 0013860 del 08-06-2026 partenza

Bergamo, 09 giugno 2026
Prot. n. 90976/26 – 0145 - ST/nv

Ufficio D'Ambito di Bergamo
Cod. amm.: udapb
Cod. AOO: 0
Cod. registro: 1
Protocollo num: 0003843
Data Protocollo: 10/06/2026

Spettabile
UFFICIO D'AMBITO DI BERGAMO
ino@pec.atobergamo.it

Spettabile
COMUNE DI PONTE SAN PIETRO
comunepontesanpietro@legalmail.it

Egr.
Dr.ssa Cristina Iarabek
cristina.iarabek@pec.epap.it

.c. Spettabile
ATS DI BERGAMO
protocollo@pec.ats-bg.it

Spettabile
PROVINCIA DI BERGAMO
Servizio Risorse Idriche
protocollo@pec.provincia.bergamo.it

OGGETTO: Riscontro alla richiesta di espressione di parere in merito all'istanza di variazione della Zona di Rispetto (ZdR) della derivazione di acque sotterranee tramite pozzo ad uso idropotabile in Comune di Ponte San Pietro (BG), in concessione al Policlinico San Pietro in Via Forlanini 15.

Con riferimento alla Vostra comunicazione del 19/05/2026, acquisita al protocollo ATO n. 3298 e pervenuta a mezzo PEC, relativa alla pratica in oggetto, la cui documentazione tecnica è stata predisposta dalla Dott.ssa Cristina Iarabek, geologo (Relazione Tecnica – ottobre 2025, Comune di Ponte San Pietro, prot. n. 0011481 del 08/05/2026 in partenza), si prende atto della proposta di ridelimitazione della fascia di rispetto con criterio temporale, così come illustrata nella sopracitata documentazione tecnica e prevista dalla D.G.R. n. 15137 del 27/06/1996.

Si consiglia una verifica delle coordinate del pozzo oggetto della presente pratica, in quanto dal confronto tra relazione tecnica, immagini satellitari e tavole allegate risulta una leggera discrepanza tra le coordinate dichiarate (544.722,845 E ; 5.060.860,407 N) e quelle effettive (544.727,1 E ; 5.060.853,2 N).

Sempre in riferimento alla Relazione Tecnica della Dott.ssa Cristina Iarabek, geologo, si informa che l'istituto ospedaliero risulta allacciato alla rete acquedottistica, presente in via Forlanini.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Per UniAcque S.p.A.

Ing. Nicola VEGINI

Responsabile Ufficio Servizi Tecnici, Patrimonio e SIT

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2001

Referente: geol. Giacomo Panza
Via delle Canovine, 21 – 24126 BERGAMO
Tel. 035.3070638

Firmato digitalmente da:

VEGINI Nicola

Firmato il 09/06/2026 12:31

Seriale Certificato: 4011253

Valido dal 15/11/2024 al 15/11/2027

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

UNIACQUE S.p.A.

Sede legale ed amministrativa: via delle Canovine, 21 - 24126 Bergamo

Tel: +39 035.3070111 - Fax: +39 035.3070110 - info@uniacque.bg.it - info@pec.uniacque.bg.it - www.uniacque.bg.it

R.I. BG - Partita Iva e codice fiscale 03299640163 - Capitale sociale Euro 36.000.000,00 i.v. - R.E.A. BG 366188

Dr.ssa Cristina Iarabek geologo
Viale Giovanni da Cernenate, 66
20141 Milano
C.F.: RBK CST68L 53F 205C
P. IVA: 12075800156
iarabek@inwind.it
cristina.iarabek@pec.epap.it

**Ridelimitazione, secondo il criterio temporale, della fascia
di rispetto del pozzo ad uso potabile, in concessione al
Policlinico San Pietro**

(ai sensi della D.G.R. VI/15137,della D.G.R. n. 7/12693 del 10 aprile 2003 – Disciplina delle aree di
salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152:
"Codice dell'Ambiente" o Testo Unico Ambientale (TUA))

Comune di Ponte San Pietro (BG)

INTEGRAZIONE

A seguito comunicazione con Prot. n. 90976/26 – 0145 - ST/nv da parte di UniAcque, come richiesto:

"Si consiglia una verifica delle coordinate del pozzo oggetto della presente pratica, in quanto dal confronto tra relazione tecnica, immagini satellitari e tavole allegate risulta una leggera discrepanza tra le coordinate dichiarate (544.722,845 E ; 5.060.860,407 N) e quelle effettive (544.727,1 E ; 5.060.853,2 N). Sempre in riferimento alla Relazione Tecnica della Dott.ssa Cristina Iarabek, geologo, si informa che l'istituto ospedaliero risulta allacciato alla rete acquedottistica, presente in via Forlanini."

Si rettifica quanto riportato nella Relazione Tecnica – ottobre 2025 con quanto segue:

pag. 17 coordinate pozzo
nuove coordinate 544727.112 E - 5060853.201 N



Foto del pozzo – 30 giugno 2026

pag. 18 *"Infatti il pozzo rappresenta l'unica fonte di approvvigionamento del Policlinico e dell'attività ospedaliera ad esso connessa (sale operatorie, gestione dei servizi ai pazienti, ecc)."*

viene sostituito da:

"il Policlinico Ponte San Pietro risulta, da verifiche effettuate da UniAcque S.p.A. – geol. Giacomo Panza, allacciato alla rete acquedottistica."


Cristina Iarabek



Settore Ambiente

Servizio Risorse idriche - Derivazioni

Via Sora, 4 - 24121 Bergamo

Tel. 035.387545

segreteria.risorseidriche@provincia.bergamo.it

protocollo@pec.provincia.bergamo.it

Trasmissione via pec

Bergamo,

Prot. 09-08/FL

Spett.li

Uniacque S.p.A.

info@pec.uniacqua.bg.it

Ufficio d'Ambito della Provincia di
Bergamo

info@pec.atobergamo.it

Oggetto: Trasmissione nota integrativa prot. prov. n. 48680 del 30/6/2026.

Con riferimento al procedimento di ridelimitazione della zona di rispetto del pozzo in oggetto, si trasmette per competenza la nota protocollata agli atti provinciali al n. 48680 del 30.06.2026.

Distinti saluti.

La Responsabile del Servizio

Francesca Lucini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 a norme collegate

Allegato: c.s.

Ufficio D'Ambito di Bergamo

Cod. amm.: udapb

Cod. AOO: 0

Cod. registro: 1

Protocollo num: 0004370

Data Protocollo: 01/07/2026

- Fascia di Rispetto raggio 200 m
- Fascia di Rispetto delimitata secondo il criterio temporale Isocrona 60 giorni
- Fascia di Tutela Assoluta raggio 10 m

ALLEGATO 11
CARTA DI RIPERIMETRAZIONE
DELLA FASCIA DI RISPETTO scala 1:500
 (scala adattata graficamente)

Fasce di Rispetto raggio 200 m
 Fasce di Rispetto definite secondo il criterio temporale
 Isocrona 60 giorni
 Fasce di Tutela Assoluta raggio 10 m

Brugate
 Villa Mapelli
 Clinica

S.P. EX S.S. N. 432 BRIANTEA
 FERROVIA LECCO-BERGAMO
 VIA C. COLOMBO
 VIA L. PASTEUR
 VIA DELLA RESISTENZA
 VIA P. GOBETTI
 VIA F. COLOMBO
 VIA A. FORLANINI
 VIA F. COLOMBO
 VIA G. CARDUC
 VIA A. GRAMSCI
 VIA XXIV MAGGIO
 VIA CA. DALLA CHIESA
 VIA B. COLLEONI
 VIA A. FLEMING

LA ESINA
 LA LESINA

244.7, 244.3, 244.2, 243.9, 243.6, 243.3, 242.6, 242.3, 242.1, 237.9, 240.0, 237.6, 237.1, 240.2, 240.7, 241.6, 242.0, 241.9, 240.6, 239.8, 239.6, 242.2, 242.0, 242.1, 242.2, 242.3, 242.6, 240.1, 243.2, 243.0, 243.1, 242.2, 242.3, 242.2, 242.3, 242.2, 241.5, 241.7, 241.8, 241.6, 241.3, 241.1, 241.3, 240.9, 240.6, 240.2, 240.0, 239.7, 239.8, 240.0, 240.2, 240.5, 240.7, 240.8, 241.0, 241.2, 242.0, 242.2, 242.3, 242.6, 242.9, 243.0, 243.4, 243.5, 243.6, 243.7, 243.8, 244.0, 244.1, 244.2, 244.3, 244.6, 244.9, 245.2, 245.4, 245.5, 245.7, 246.1, 246.3, 246.5, 246.7, 246.9, 247.2, 247.4, 247.8, 248.1, 248.6, 248.9, 249.3, 249.5, 249.6, 249.8, 250.0, 250.2, 250.7, 250.8, 251.7